

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4097 del 25/07/2024
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA RICONVERSIONE DI DUE IMPIANTI A BIOGAS IN UN UNICO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DI POTENZA PARI A 500SMC/ORA, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE). DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E INAMOVIBILITA' DELLE OPERE DI CONNESSIONE. Società Società Agricola Il Bue Srl, sede legale in via del grano n°3, Comune di Bolzano - 39100.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4275 del 25/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n°42816/2023

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA RICONVERSIONE DI DUE IMPIANTI A BIOGAS IN UN UNICO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DI POTENZA PARI A 500SMC/ORA, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI OSELLATO (FE).

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E INAMOVIBILITA' DELLE OPERE DI CONNESSIONE.

Società Società Agricola Il Bue Srl – sede legale in via del grano n°3, Comune di Bolzano - 39100.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”*, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- D.P.R. n°327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”* e s.m.i.;
- L.R. n°19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”*;

- L.R. n°26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- L.R. n°19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e s.m.i.;
- D.Lgs. n°199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;
- L. n°91/2022 *“Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n°162 del 22/12/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- la DEL-2024-65 del 19/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara alla Dott.ssa Valentina Beltrame;
- la nota al PG/2024/121004 del 02/07/2024 con la quale la Dott.ssa Beltrame delega al Dott. Marco Roverati le funzioni dirigenziali attinenti relativamente al SAC di Ferrara;

Premesso che:

- in data 01/12/23 (PG/2023/205307) è pervenuta dalla ditta Società Agricola Il Bue Srl la richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica (AU) per la riconversione di due impianti di produzione di biogas in un unico impianto di produzione di biometano, con potenza pari a 500Smc/ora, e relativa immissione in rete mediante metanodotto;
- il progetto prevede che gli impianti a biogas esistenti Società Agricola Il Bue Srl, autorizzato dalla Provincia di Ferrara con AU n°77904/2010 e smi (ubicato in Via delle serre n°1/A, località San Giovanni di Ostellato, Comune di Ostellato), e Fri-El Euganea Srl, autorizzato dalla Provincia di Ferrara con AU n°8556/2012 e smi (ubicato in via delle serre n°1/B, località San Giovanni di Ostellato), vengano convertiti in un unico impianto di produzione di biometano denominato Società Agricola Il Bue Srl. L'intento della ditta è di continuare con la produzione di biogas da parte di entrambi gli impianti e in modo graduale procedere con l'avvio dell'impianto di produzione di biometano;
- l'impianto a biogas Fri-El Euganea sopracitato è stato volturato a favore della Società Agricola Il Bue Srl con DET-AMB-2024-924 rilasciata da Arpae il giorno 16/02/2024;

- Fri-El Euganea Srl e la Società Agricola Il Bue Srl sono società distinte appartenenti al gruppo industriale Fri-El;
- il biometano prodotto sarà in gran parte immesso in rete mediante realizzazione di un metanodotto interrato di lunghezza complessiva di circa 43m e comprensiva di cabina, il cui esercizio sarà in carico a Snam Rete Gas SpA. Una piccola quota di biogas prodotto sarà destinata ad autoconsumo per alimentare il cogeneratore;
- il metanodotto verrà posato in aree di proprietà della ditta Fri-El Green-House e della banca Monte dei Paschi di Siena Leasing e Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle imprese SpA;
- l'impianto tratterà 51.500 t/anno (141,10 t/giorno) di biomassa proveniente da prodotti agricoli, reflui zootecnici e sottoprodotti, con produzione complessiva di biogas pari a 10.069.900m³/anno e una produzione totale di metano di 5.337.233m³/anno, considerando una resa di metano del 53%;
- la riconversione prevede i seguenti interventi:

- verranno costruite tre nuove vasche in calcestruzzo da 6000m³ allestite con telo anti-odore e miscelatori. Tali vasche verranno utilizzate come vasche di stoccaggio finale per il digestato e vi confluirà la parte liquida del digestato ottenuto dal processo di separazione;
- due delle attuali vasche (una dell'impianto "Fri-El Euganea" e una dell'impianto "Soc. Agricola Il Bue"), attualmente utilizzate come stoccaggio del separato liquido, verranno trasformate in digestori, dotate di telo di copertura a tenuta gas con valvola idraulica e sensoristica necessaria;
- una delle attuali vasche di stoccaggio dell'impianto "Euganea" verrà allestita con gasometro a doppia membrana a tenuta gas, e con valvola idraulica di sicurezza di sotto-sovrappressione e sensoristica; sarà utilizzata come vasca per lo stoccaggio 30 giorni. Al suo interno vi confluirà il gas prodotto da entrambi gli impianti per poi essere inviato all'impianto di upgrading. Nell'area dell'attuale impianto della Società Agricola Il Bue verrà realizzata una nuova vasca da 4200 m³: anch'essa sarà allestita con gasometro a doppia membrana a tenuta gas con valvola idraulica di sicurezza e sensoristica, per lo stoccaggio 30 giorni.

Vista la presenza di materiale tal-quale, sarà montato un sistema di agitazione per evitare la formazione di croste superficiali. In questa vasca confluirà tutto il digestato proveniente dai digestori dell'impianto appartenente alla Società Agricola Il Bue. Il biogas proveniente dagli altri digestori sarà accumulato e successivamente mandato al nuovo motore; l'eccedenza verrà inviata alle vasche di dell'impianto di Fri-El Euganea;

- la pesa attualmente presente nell'impianto "Il Bue" verrà spostata sulla nuova strada di accesso che verrà realizzata;
- saranno spostati sia il cancello dell'impianto "Il Bue", che verrà posizionato sulla nuova strada, sia la recinzione, in modo da conformarsi al nuovo perimetro del futuro impianto. Lungo la strada che divide i due impianti attualmente esistenti verrà posizionato un nuovo cancello;
- saranno realizzate due nuove trincee coperte per la gestione (movimentazione e stoccaggio) della pollina e dei sottoprodotti. Una di queste sarà realizzata a est delle trincee dell'impianto "Euganea" mentre l'altra a ovest dell'attuale trincea de "Il Bue";
- le trincee esistenti e appartenenti all'impianto "Il Bue" verranno allungate verso nord e chiuse posteriormente;
- al fine di creare la nuova strada di accesso all'area Snam sarà necessario tombare il canale presente;
- la platea di stoccaggio del separato solido dell'attuale impianto "Euganea" verrà coperta;
- il cogeneratore dell'impianto verrà sostituito con uno di taglia inferiore (635 kWel). Per riscaldare i digestori verrà utilizzata l'energia termica recuperata dal nuovo cogeneratore. Anche parte del calore dissipato dal sistema di upgrading verrà utilizzato per riscaldare i digestori. In caso di problemi al motore o in caso di necessità di maggiore energia termica sarà a disposizione anche una caldaia a biogas;

- una delle trincee esistenti dell'impianto "Euganea" verrà chiusa sul lato corto di fondo per renderla uguale alle altre;
- verrà realizzata una nuova trincea per insilati nell'impianto "Euganea", di dimensioni uguali alle esistenti. Anch'essa verrà chiusa sul lato corto di fondo;
- per poter aspirare il separato liquido dalle due nuove vasche create presso l'attuale impianto "Euganea" verrà realizzata una nuova vasca di prelievo;
- l'Off-Gas trattato dal post-combustore verrà convogliato in un apposito impianto di stoccaggio temporaneo per essere successivamente inviato alle vicine serre. La CO₂ contenuta verrà riutilizzata mediante la concimazione carbonica;
- dovrà essere installata una nuova cabina, in container o prefabbricata, con armadi elettrici per la gestione di tutte le nuove componenti installate; all'interno di essa potrà trovare posto anche parte del sistema di controllo aggiornato;
- per garantire la produzione di energia termica per entrambi gli impianti in caso di problemi con il cogeneratore verrà installata una nuova caldaia a biogas da 560 kW;
- per la trasformazione del biogas in biometano viene installato un impianto di Upgrading;
- l'Off-Gas in uscita dal sistema di Upgrading verrà trattato con un post-combustore al fine di aumentare la sostenibilità ambientale dell'intero processo. Il Post combustore permette, mediante l'ossidazione termica rigenerativa (RTO), di eliminare gli aspetti odorigeni e aumentare la concentrazione di CO₂;
- per garantire la conformità del biometano prodotto, prima che esso venga immesso in rete, verrà installata una cabina RE.MI (Regolazione e Misura del gas) con un gruppo di misura della qualità a monte dell'area di consegna Snam;
- il biometano, per raggiungere il punto di immissione in rete con la pressione richiesta, necessita di passare per il nuovo SKID di compressione e rilancio installato in container;
- sarà realizzata un'area recintata adibita alle installazioni previste dal gestore della rete gas Snam;
- per convogliare il biogas prodotto nell'impianto "Il Bue" all'impianto "Euganea" e poi all'Upgrading è necessaria una nuova soffiante. Un'altra soffiante risulta necessaria per aumentare la pressione del biogas in input alla caldaia. Anche a monte del sistema di upgrading risulta necessaria una nuova soffiante;
- una delle attuali vasche dell'impianto "Il Bue" verrà coperta con telo anti-odore e allestita con agitatori per essere utilizzata come vasca di stoccaggio finale del separato liquido;
- per la gestione del biogas nei momenti di emergenza si prevede di installare una nuova torcia di emergenza;
- per garantire la viabilità e le manutenzioni di tutte le nuove componenti riguardanti il processo di Upgrading, verrà realizzata una nuova strada di circolazione interna ai due attuali impianti e verrà creata una nuova zona di transito con materiale stabilizzato. In prossimità delle nuove trincee verranno realizzate nuove superfici cementate affinché gli eventuali spandimenti e percolati non penetrino direttamente nel suolo.

Eseguiti tutti gli interventi sopradescritti, i due impianti saranno interconnessi e potranno essere considerati come unico impianto.

- Più in generale, l'impianto di progetto sarà costituito da:
 - sezione di ricezione e gestione della biomassa;
 - sezione di gestione anaerobica;
 - sezione di trattamento del digestato;
 - sezione di utilizzazione del biogas (upgrading a biometano e RTO);
 - sezione di immissione del biometano nella rete di trasporto;
 - alimentazione per autoconsumi elettrici e termici (cogeneratore a biogas);

- servizi generali e sistemazione dell'area.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, e del D.Lgs. 387/2003 e smi, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ha comunicato con nota al PG/2024/215467 del 19/12/23:
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la durata del procedimento di 90 giorni, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (19/12/23) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto e le opere di connessione;
- il giorno 11/01/2024 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (CdS) in modalità telematica e, contestualmente alla sospensione del procedimento, sono stati trasmessi (PG/2024/23626 del 07/02/24) il Verbale di CdS e le richieste integrazioni scritte avanzate dai seguenti enti: Provincia di Ferrara (PG/2024/2082 del 08/01/24), Unione dei Comuni Valli e Delizie (PG/2024/2316 del 08/01/24) e Arpae Servizio Sistemi Ambientali (PG/2024/4838 del 11/01/24);
- in data 07/03/24 (PG/2024/44332) si è provveduto a riavviare il procedimento, rimasto sospeso per 19 giorni, a seguito della ricezione (PG/2024/36701 del 26/02/24 e PG/2024/43089 del 05/03/24) delle integrazioni documentali prodotte dalla ditta. Con la medesima comunicazione si è inoltre comunicato il coinvolgimento del Servizio Veterinario dell'AUSL di Ferrara;
- la 2ª Conferenza dei Servizi si è tenuta il giorno 22/03/24 dalla quale è scaturita la necessità di ulteriori chiarimenti. Il verbale e le richieste integrazioni sono state trasmesse il 22/03/24 (PG/2024/55263);
- il giorno 08/04/24 assieme ai chiarimenti richiesti sono stati trasmessi dal Proponente anche gli elaborati inerenti il metanodotto, finora mancanti. Pertanto Arpae ha provveduto a trasmettere le integrazioni agli Enti coinvolti (PG/2024/72242 del 18/04/24) e a convocare la 3ª seduta di CdS;
- con la 3ª seduta del 03/05/24 si è conclusa la Conferenza dei Servizi con la quale è stato approvato il progetto condizionato alla trasmissione di ulteriore documentazione integrativa comprensiva dei contratti attestanti la titolarità delle aree. Il relativo verbale è stato trasmesso il 08/05/24 (PG/2024/84163);
- il giorno 14/06/24 Arpae ha provveduto a trasmettere agli Enti partecipanti alla Conferenza le ulteriori integrazioni presentate dalla ditta comprensive dei contratti definitivi.

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- Autorizzazione Unica Ambientale di Arpae Ferrara relativa gli scarichi delle acque reflue, l'utilizzazione agronomica, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico;
- nulla osta/concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per lo scarico delle acque reflue per l'invarianza idraulica;
- parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara in materia di prevenzione incendi;
- titolo edilizio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;

Accertato che i termini del procedimento istruttorio non sono stati rispettati in quanto il Proponente ha dovuto dimostrare in sede di procedimento autorizzatorio, ai sensi dell'art. 12, comma 4-bis del D.Lgs 387/2003, il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto;

Tenuto conto che per le aree su cui insiste l'impianto a biogas Società Agricola Il Bue Srl (via delle serre n°1/A), la cui proprietà è di Intesa San Paolo, si è provveduto a estinguere il contratto di leasing mediante contratto di compravendita; mentre per le aree su cui è realizzato l'impianto a biogas Fri-El Euganea Srl (via delle serre n°1/B), la Banca Monte dei Paschi di Siena quale proprietaria delle aree, nulla osta all'ottenimento del Permesso di Costruire rilasciato al Proponente, quest'ultimo parte utilizzatrice in forza del contratto di locazione finanziaria stipulato per la realizzazione degli interventi previsti sull'immobile esistente. E' stato raggiunto, infine, un contratto di acquisto regolarmente registrato per le aree precedentemente appartenenti alla Società Fri-El Green House;

Tenuto conto che con nota al PG/2024/134651 del 23/07/2024 il Proponente ha trasmesso copia preliminare dell'accordo di servitù tra la proprietaria Monte dei Paschi di Siena e Snam Rete Gas SpA e un'autodichiarazione con la quale la ditta comunica che gli accordi bonari relativi le aree su cui verrà posato il metanodotto sono in fase di stipula;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°42816/2023:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2024/20048 del 01/02/24 e PG/2024/73570 del 19/04/24	Relazione tecnica	Servizio Territoriale di Arpae
PG/2024/82158 del 06/05/24	Parere favorevole	Comune di Ostellato
PG/2024/6930 del 15/01/24	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2024/81697 del 03/05/24 PG/2024/119161 del 28/06/24	Conformità urbanistica Parere ambientale Permesso di Costruire	Unione dei Comuni Valli e Delizie
PG/2024/1879 del 08/01/24	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara - UOC Igiene Pubblica
PG/2024/4503 del 11/01/24 e PG/2024/51776 del 18/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara - UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
PG/2024/73885 del 22/04/24	Parere favorevole con prescrizioni	Servizio Sistemi Ambientali di Arpae
PG/2024/21801 del 05/02/24 PG/2024/134072 del 22/07/24	Parere favorevole con prescrizioni per impianto biometano e metanodotto	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2024/4051 del 10/01/24	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 14-ter c.7 della L.241/90 e s.m.i. *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso (...) la propria posizione (...)*;

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, né l'impianto né le opere di connessione comportano variante agli strumenti urbanistici;

Tenuto conto che il gruppo Fri-El ha in attivo diversi procedimenti autorizzatori relativi la costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili -tra cui anche quello in oggetto- e tutti ricadenti nel territorio di Ostellato (FE), il Comune di Ostellato ha ritenuto più opportuno realizzare un'unica opera compensativa. L'importo delle misure di compensazione rispetterà quanto disposto al DM del 10/09/2010, allegato 2, punto 2, lettera h), e le specifiche degli interventi a compensazione verranno convenuti con il Comune sulla base delle linee di indirizzo della Delibera di Giunta dell'Unione in adozione;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2024/125807 del 09/07/2024, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01230096785734 con data di emissione 06/03/2024);

DETERMINA

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di dare atto che il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2024-4061 del 23/07/24 allegato al presente atto **ne costituisce parte integrante. Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite nel medesimo atto;**

Di autorizzare Snam Rete Gas SpA alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

Di vincolare la validità del presente provvedimento al raggiungimento degli accordi bonari relativi le opere di connessione (metanodotto), comunicando ad ArpaE SAC Ferrara la stipula degli stessi non appena siano stati ottenuti e comunque prima dell'inizio dei lavori, pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica. Si rammenta che, quando la titolarità dell'area attualmente di proprietà di Monte Paschi di Siena verrà trasferita alla Società Agricola Il Bue, dovrà essere formalizzato idoneo accordo bonario con la Società Snam Rete Gas SpA. Anche tale accordo bonario dovrà essere trasmesso non appena sarà stipulato e comunque prima dell'inizio dei lavori;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e del DPR 327/2021, **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità, indifferibili, urgenti e inamovibili;**

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito, le aree interessate dall'impianto si riferiscono al Catasto del Comune di Ostellato e sono le seguenti:

Foglio 72 - Particelle n°267 sub. 2, 268 sub. 1-2-3-4, 236, 247, 249, 156-157 (ex particella 130 Foglio 87), 154-155 (ex particella 131 Foglio 87), 150-161-162 (ex particella 125 Foglio 87), 159-160 (ex particella 2 Foglio 87)

Foglio 87 - Particelle n°144, 141 sub. 1-2-3-4

Di vincolare il Proponente all'ottenimento delle aree su cui insiste l'impianto a biogas Fri-El Euganea, e che attualmente è di proprietà della banca Monte dei Paschi di Siena, prima dell'inizio dei lavori, pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica. La disponibilità delle aree dovrà essere comunicata ad Arpae SAC Ferrara non appena sarà ottenuta e comunque prima dell'inizio dei lavori;

Di approvare la ricetta come riportata nell'istanza:

Biomasse	Quantità (t/anno)
Insilato di mais	28000
Insilato di sorgo	2000
Insilato di frumento	2000
Insilato di triticale	2000
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	2000
Liquame bovino	1000
Polpe surpressate di barbabietola	500
Sottoprodotti della coltivazione del pomodoro/ortaggi (foglie di pomodoro/ortaggi)	2500
Sottoprodotti della coltivazione del pomodoro/ortaggi (residui di pomodoro/ortaggi)	500
Sottoprodotti della lavorazione dell'uva---	4500
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro (buccette di pomodoro)	400
Sottoprodotti dell'industria della panificazione/industria pastaria	100
Lettiera avicola (pollina di broiler o tacchino)	6000
TOTALE	51500

I quantitativi riportati in tabella sono intesi come "potenziali", a seconda delle necessità i quantitativi delle altre biomasse autorizzate subiranno delle variazioni.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto del cronoprogramma relativo la realizzazione delle opere:

Fase 1 - Realizzazione opere civili di progetto (circa 8 mesi)

Dovranno essere realizzate le opere che potranno essere costruite senza apportare modifiche alle strutture esistenti, né interferire rispetto all'attuale processo di produzione di biogas, vale a dire:

- vasche stoccaggio digestato di nuova costruzione;
- trincee stoccaggio biomasse di nuova costruzione;
- trincee sottoprodotto coperte;
- predisposizione area Upgrading (sbancamento, consolidamento terreno, predisposizione platee e cavidotto);
- gasometri stoccaggio CO₂.

Tali opere non dovranno essere poste in operatività. Continueranno a valere le disposizioni degli atti di Autorizzazione Unica attualmente in essere ai sensi del D.Lgs 387/2003 per i due impianti a biogas nel loro esercizio ordinario.

A conclusione della Fase 1, si procederà allo spegnimento dei cogeneratori di entrambi gli impianti, cessando la produzione di energia elettrica. La produzione di biogas verrà ridimensionata, ma non completamente interrotta per garantire le attività strettamente necessarie per il mantenimento del processo biologico (es. riscaldamento fermentatori).

La Fase 1 inizia con la Dichiarazione di Inizio Lavori e termina con lo spegnimento dei cogeneratori.

Fase 2 - Revamping tecnologico, attivazione e collaudo Upgrading (durata prevista circa 5 mesi)

Verrà accesa la caldaia per produrre la quota minima di energia termica necessaria ai fini del mantenimento del processo biologico. L'impianto sarà alimentato in misura ridotta rispetto al piano alimentare di targa e servendosi delle biomasse previste nel nuovo titolo autorizzativo.

Inizieranno da questo momento a valere le disposizioni della nuova Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs 387/2003 per l'impianto unificato.

Verranno in questa fase completati gli adeguamenti impiantistici per i quali è imprescindibile l'interferenza con le strutture preesistenti come ad esempio: revamping tecnologico delle vasche e dei fermentatori, interconnessione dei due impianti in uno unico, allaccio alla rete gas, manutenzioni straordinarie, attivazione e collaudo del sistema di Upgrading e del post-combustore (RTO), messa in servizio dei gasometri per lo stoccaggio della CO₂.

All'interno di questa fase ricade la prima attivazione dell'impianto di biometano riconvertito: inizio produzione e immissione in rete, fino alla messa a regime del processo dopo un paio di mesi.

La Fase 2 inizia con lo spegnimento dei cogeneratori e termina con il raggiungimento della portata nominale del sistema di Upgrading.

La data di attivazione della Fase 2 dovrà essere comunicata anticipatamente, ad Arpa SAC Ferrara e per conoscenza al Servizio interno Territoriale, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla stessa.

Fase 3 - Completamento opere accessorie e finiture (durata prevista circa 4 mesi)

In questa fase verranno ultimate le opere civili, di mitigazione paesaggistica e di completamento dell'impianto. Dove possibile, esse saranno intraprese già durante la fase transitoria e saranno ultimate dopo aver portato l'impianto a regime (dopo la conclusione della Fase 2).

La ditta dovrà comunicare ad Arpa la data di attivazione di ogni fase entro il termine perentorio di 15 giorni dalla stessa.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
Si esprime parere favorevole alla Valutazione del progetto di prevenzione incendi con le seguenti prescrizioni:
 1. *Siano riportate le specifiche di progetto dell'impianto idrico antincendio, con la determinazione dei*

livelli di pericolo dell'attività dell'impianto come riportati come indicato nell'appendice A e capitolo 6 della norma tecnica UNI EN 12845.

- 2. In riferimento ai livelli di pericolosità determinati, siano specificate le caratteristiche dell'alimentazione idrica e il tipo di alimentazione idrica degli impianti idrici antincendio come descritto nei capitoli 8 e 9 della norma UNI EN 12845, tenendo conto che per aree di livello di pericolosità 3, l'alimentazione della rete di idranti deve essere almeno di tipo singolo superiore.*
- 3. Sia specificata la procedura che preveda come effettuare i continui controlli, la loro frequenza da parte del personale, al fine di vigilare su eventuali focolai, in particolar modo durante le ore di chiusura dell'attività (S7 Rivelazione e allarme).*

Per ciò che attiene invece alle opere di connessione (metanodotto), si esprime parere favorevole con la seguente prescrizione:

- *per quanto non specificato nella relazione tecnica presentata, sia conforme alle prescrizioni dettate dal DM 17 Aprile 2008.*

In aggiunta, si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio, nonché le norme di buona tecnica.

A lavori ultimati la ditta dovrà darne comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e dovrà risultare corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

- Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara - UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche esprime il proprio parere favorevole con le seguenti condizioni:
 - *in ogni caso il trasporto degli effluenti zootecnici, se effettuato da ditte conto terzi, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1069/09 mediante ditte e automezzi registrati;*
 - *ai sensi del DM "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti 30/05/2023 avicoli": (Allegato A, punto 9) Gestione della lettiera e della pollina - a) Trasporto: i. gli automezzi che accedono in allevamento per il ritiro della pollina, qualora questo non avvenga a fine ciclo senza presenza di animali, ma a cadenza ravvicinata (es. per destinazione biogas): devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione, presso un apposito impianto dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento. Un documento che attesti tale operazione deve essere lasciato a disposizione dell'operatore; devono essere attrezzati in modo da non disperdere materiale nel tragitto; il materiale trasportato deve essere completamente coperto". L'impianto di biometano quindi, dopo aver provveduto alla sanificazione dell'automezzo, dovrà rilasciare il documento di avvenuta disinfezione.*
- Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara - UOC Igiene Pubblica esprime il proprio parere favorevole con la raccomandazione che vengano previste le modalità di rispetto della normativa Regionale in merito ai trattamenti contro la proliferazione degli insetti vettori (zanzara tigre, mosche, ecc.) e di eventuali ordinanze Comunali in merito.
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio esprime parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:
(...), ai fini di una migliore tutela della potenzialità archeologica e per scongiurare l'eventualità di imprevedibili attardamenti e interruzioni estemporanee delle attività di cantiere legate a ritrovamenti fortuiti (normati dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004), ritiene opportuno valutare l'opportunità di sottoporre a

controllo archeologico preventivo l'opera con sondaggi lineari (...).

Per le opere di connessione, si richiede di adempiere agli obblighi richiesti dalla legge, ovvero l'attivazione delle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, le opere di connessione sono da sottoporre ad indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- *si richiede l'esecuzione di una serie di saggi lineari di verifica preliminare nell'area interessata dagli interventi di scavo del progetto; tali saggi dovranno essere in numero e di ampiezza sufficiente a comprendere l'eventuale presenza umana e la natura di elementi d'interesse archeologico nel sottosuolo;*
- *i sondaggi, da effettuare con mezzo meccanico provvisto di benna liscia, dovranno raggiungere la profondità di progetto, con eventuali approfondimenti di quota se necessario;*
- *nel caso di presenza di stratigrafie e/o resti strutturali, questo Ufficio potrà richiedere ulteriori approfondimenti;*
- *le indagini archeologiche preventive, oltre all'attività sul campo, dovranno prevedere la documentazione archeologica, che comprenderà la schedatura delle unità stratigrafiche rilevate, le planimetrie e le sezioni in numero adeguato alla completa documentazione, nonché le foto su supporto digitale;*
- *al termine delle indagini archeologiche, dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione finale post-scavo che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dell'intervento, anche in caso di mancato rilevamento di evidenze archeologiche. Le modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovranno essere conformi a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza;*
- *solo dopo l'esito dei sondaggi potrà essere verificata la reale consistenza delle stratigrafie e/o delle eventuali strutture emerse e valutata la compatibilità delle opere progettate con le esigenze di tutela di quanto ancora conservato nel sottosuolo.*

Con riferimento alla tutela paesaggistica, considerato che l'area di intervento è prossima ad aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) e f) si suggerisce di provvedere alla realizzazione di interventi che favoriscano l'inserimento paesaggistico degli impianti esistenti e di nuova realizzazione nel contesto.

- *Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole alle seguenti condizioni:*
 - *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziale n°61/2009 in materia di invarianza idraulica;*
 - *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo. (...);*
 - *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*

- *Unione dei Comuni Valli e Delizie, che rilascia il proprio Permesso di Costruire ditta purché si comunichi all'Unione e a tutti gli Enti coinvolti la data di inizio dei lavori.*

I lavori non potranno essere iniziati prima:

- *di aver trasmesso specifica autorizzazione all'avvio dei lavori da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena, così come indicato nella relativa comunicazione del 15-04-2024, richiamata in premessa, inoltrata in allegato alla nota di ARPAE SAC prot. n. 109653/2024 del 14/06/2024, acquisita dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie al prot. gen. n. 19567 del 14-06-2024;*
- *di aver comunicato:*
 - *il nominativo del Direttore dei Lavori, con relativa accettazione dell'incarico;*
 - *i dati identificativi delle imprese affidatarie dei lavori (edili e impiantistici);*
- *di aver trasmesso o depositato all'Unione dei Comuni Valli e Delizie:*
 - *la notifica preliminare Notifica Unica Regionale ex DGR 217/2013 in applicazione dell'art. 99 del DLgs 81/2018 e s.m.i. (nei casi prescritti) effettuata mediante l'utilizzo del portale regionale*

- denominato Progetto SICO 2.0;
- la denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 relativa a tutte le opere IPRIPI realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;
- la denuncia di deposito sismico ai sensi del combinato disposto dall'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 19/2008, delle opere rilevanti o di minore rilevanza ai fini sismici (art. 94bis DPR 380/01), utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;
- dichiarazione della proprietà o del tecnico incaricato attestante il fatto che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017 delle terre e rocce da scavo inerenti le aree dell'impianto e delle relative opere di connessione;
- il progetto esecutivo degli impianti redatto in conformità alle vigenti normative tecnico di riferimento per i vari impianti e con i contenuti della norma CEI 0-2 (2022);
- del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico); tranne nei casi di imprese iscritte alla White List per le quali dovranno essere presentate le necessarie autocertificazioni.

Dovranno essere rispettate anche le seguenti prescrizioni:

- prima dell'inizio dei lavori inoltre:
 - dovrà essere sottoscritto specifico atto unilaterale d'obbligo di impegno alla realizzazione e manutenzione (irrigazione di soccorso, sostituzione di fallanze, potature, manutenzioni ecc), della fascia verde di mitigazione, per tutto l'arco temporale di durata dell'impianto;
tale atto, in relazione al fatto che le opere di mitigazioni sono comuni anche ad altro intervento progettuale previsto nel comparto (impianto fotovoltaico con tecnologia P.E.G. richiesto dalla GH Energy s.r.l.) dovrà essere sottoscritto unitariamente dai soggetti interessati.
 - presentata idonea garanzia fideiussoria a garanzia delle opere di cui al punto precedente;
- Relativamente alla componente rumore si prescrive monitoraggio acustico in fase di cantiere e post operam (entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori), che attesti il rispetto dei limiti riportati nella relazione previsionale di impatto acustico.
- L'attività di cantiere dovrà essere autorizzata ai sensi del vigente Regolamento per la Convivenza Civile, la Sicurezza e la Qualità della Vita (art.20) che disciplina le attività a carattere temporaneo con richiesta in deroga in caso di non rispetto di limiti ed orari previsti da tale normativa/regolamento. Si raccomanda inoltre di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:
 - dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
 - posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
 - limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nel regolamento richiamato;
 - impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
 - organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

L'interessato, entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..

(...)

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Società Agricola Il Bue Srl è tenuta a presentare **prima dell'inizio della FASE 2** l'apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae.

Si ricorda alla ditta che avviata la Fase 2 con presentazione della suddetta polizza, si dovrà provvedere allo svincolo delle polizze fideiussorie in essere relative i due impianti a biogas ex "Il Bue" ed ex "Euganea";

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 1.170.352,85€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Società Agricola Il Bue Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne

dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;

- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Società Agricola Il Bue Srl e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- gli atti di Autorizzazione Unica n°77904/2010 e smi della Società Agricola Il Bue e n°8566/2012 e smi della Società Frie-El Euganea si intendono decaduti e revocati dalla data di attivazione della **Fase 2**, come descritta nel dispositivo del presente atto;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

Il Dirigente delegato del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.